



UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 250 — Fuori: L. 3
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

BANCA POPOLARE COOPERATIVA

Domenica scorsa, 9 corr., sotto la presidenza del Senatore Finali, con largo concorso di Soci intervenuti o rappresentati, ebbe luogo la consueta, annua adunanza generale. Il Consiglio d'Amministrazione era al completo, compreso il Senatore Conte Saladini che lo presiede e che volle trovarsi in tal giorno al suo posto, venendo appositamente da Roma. Come praticammo negli anni scorsi, pubblichiamo la relazione del Consiglio, redatta dal Segretario onorario Cav. Avv. Carlo Cortesi:

E' sul 37.mo esercizio della nostra Banca che noi ora vi dobbiamo intrattenere.

Prima però di assolvere all'obbligo, che lo statuto c'impone, e farvi la rassegna delle operazioni da noi compiute, dei risultati e benefici ottenuti, sentiamo forte il dovere e vivo il desiderio di richiamarvi alla mente la dolorosa perdita di un amato e stimato collega, del Cav. Federico Evangelisti, onde tributare alla sua memoria una parola di plauso sincero e di profondo rimpianto.

Questa perdita, che noi dobbiamo oggi deplorare, e che nel solo corso di due anni fu preceduta da altre tre, riesce a noi soprattutto di rammarico e cordoglio, perchè nel Cav. Evangelisti il Consiglio ebbe a riconoscere sempre il suo maestro ed il suo duce, giacchè, per una larga esperienza negli affari ed una profonda conoscenza del ramo bancario, a buon diritto si giudicò e ritenne uno dei più competenti amministratori del nostro Istituto.

Dissi lunga esperienza, perchè per oltre un trentennio egli appartenne al Consiglio di amministrazione, e con una solerzia ed attività non comuni disimpegnò le mansioni inerenti all'ufficio, in cui per unanime vostro consenso venne sempre confermato.

Uglio fu direttore onorario del 1892 al 1903, e per quanto in quel periodo sembrasse che le sorti non volessero correre propizie per questa Banca, pure con ardore quasi giovanile, e col più puro disinteresse, coadiuvato da altri volenterosi, e benemeriti, quali i Finali, i Pasolini, diede prova di così costante buon volere e fervida operosità, che riuscì a riacquistarle la primiera fiducia, meritandosi il plauso di tutti e la nostra ammirazione.

Allorchè però, merè una rigida prudenza ed una peculiare accortezza, ebbe condotta la nave a sicuro porto, ammainò la vela, e pago di sè ed alieno da lodi ed onori, modestamente si trasse in disparte rinunciando alla direzione. Conservò però sempre la carica di Consigliere per dare all'amministrazione, fino agli ultimi mesi di sua preziosa esistenza, il contributo di una speciale competenza.

Di animo mite, e quindi equanime, di modi modesti, e perciò senza alterigia, ebbe altissimo il sentimento del dovere e dell'onore, e per le sue speciali virtù si rese caro a quanti poterono apprezzarlo, sicchè ben ora si può rimpiangere dalla Banca di aver perduto un collaboratore zelante e valente,

dal Consiglio un amico affezionato e sincero.

Nell'evocare poi dinanzi a voi la grata memoria dell'egregio estinto, per segnalare le benemeritenze ed attestargli l'indefettibile nostra riconoscenza, crediamo d'interpretare il sentimento di tutti se v'invitiamo a porgere alla famiglia le espressioni del vostro grato animo ed a rinnovarle le più vive e sentite condoglianze.

Soddisfatto questo debito, occupiamoci delle cifre.

Nel passare alla rassegna dei nostri lavori premettiamo che il passato esercizio non porse argomento a considerazioni speciali di rilievo, giacchè esso fu ben poco dissimile dai precedenti. Solo dobbiamo rilevare come il rincaro del danaro, manifestatosi verso la fine del mese di settembre, e la crisi, che necessariamente vi tenne dietro, ci consigliassero a limitare per prudenza le operazioni di sconto.

Nonostante questa restrizione, ci è però gradito di potervi dichiarare che il risultato finale si fu superiore a quello dell'annata precedente, e ciò in conseguenza di un lavoro costante, accurato, ed efficace, favorito da una clientela seria, numerosa ed affezionata.

Movimento di Cassa — Il movimento complessivo degli affari, si della Banca che della Esattoria, nel 1910 si fu di L. 79,947,452.68. Quello della Cassa corrispose a L. 45,905,969.41. Queste cifre differiscono di poco da quelle del precedente esercizio.

Portafoglio — Gli effetti scontati in N. di 5842 ammontarono a L. 5,203,491.82 con un aumento di L. 101,283.23 su quelli del 1909.

Gli effetti all'incasso, che nel precedente esercizio risultarono in N. di 7071 per L. 4,002,193.92, salirono nel 1910 al N. di 8391 per la complessiva somma di Lire 4,477,405.12 con una differenza in più di L. 475,211.20.

La giacenza alla fine dell'esercizio risultò di N. 1579 effetti per un valore di L. 1,594,976.10.

Depositi — Una leggiera diminuzione dovemmo riscontrare in questa categoria in confronto dell'annata precedente. Questa diminuzione si spiega e giustifica in parte colla crisi, di cui si è più sopra parlato, e per la quale diversi nostri clienti, per non essere nel loro commercio assistiti dagli sconti, si trovarono nella necessità di giovare dei loro depositi; ed in parte anche per ritiri avvenuti per notevoli investimenti immobiliari, e per l'ognora crescente prezzo del capitale bestiame, di cui tanto s'avvantaggia la nostra industria agricola.

Del resto bisogna avere presente che i depositi che affluiscono al nostro Istituto, considerati nella efficienza loro propria, sono in buona parte i più precari ed oscillanti, giacchè basta una perturbazione anche lievissima nelle relazioni commerciali, perchè la ripercussione si rilevi e manifesti ben presto in queste nostre operazioni.

Debitori non garantiti — Questa categoria, che preoccupò sempre la mente del nostro Consiglio di amministrazione, ora,

mercè un costante ed assiduo lavoro di riparazione, si è ridotta a sole L. 25,099.59, sicchè, ove le nostre previsioni non fallino, noi possiamo avere quasi per certo che alla chiusura dell'esercizio in corso sarà per essere totalmente eliminata dalle attività sociali. Avremo così alleggerito il nostro bilancio di questo grave peso, senza punto diminuire i fondi ed i capitali, che, insieme al cumulo dei valori, ci parve utile e necessario che rimanessero integri a garanzia dei depositanti ed azionisti, tanto più che era nostro compito ed obbligo di accrescere e far salire il fondo di riserva al limite prescritto dalla legge.

Invero il vigente Codice di Commercio agli Art. 182, e 221, assoggettando le società cooperative, per ciò che s'attiene ai bilanci, alle stesse disposizioni riguardanti le società anonime tutte, prescrive che il fondo di riserva debba sempre essere accresciuto cogli utili netti fino a che non abbia raggiunto almeno il quinto del capitale sociale, e noi nei passati esercizi non avevamo toccata ancora questa meta.

Rendite e Spese — Le rendite dell'esercizio 1910 per le due aziende, bancaria ed esattoriale, ascendono in complesso a L. 199,625.92, e poichè le spese furono combinate in un totale di L. 150,758.22, così l'utile netto si accertò in L. 48,867.70.

Al conseguimento di questo utile contribuì proporzionalmente l'azienda esattoriale la cui gestione si ebbe un procedimento normale, e soddisfacente.

Profitti, e perdite — Dagli utili si devono naturalmente sottrarre le perdite, e queste nell'esercizio scorso vennero determinate in L. 24,683.70, giacchè noi dovemmo stornare delle attività sociali, e precisamente dalla categoria più sopra indicata dei debitori non garantiti, altrettanti crediti dichiarati e riconosciuti inesigibili.

Per tal modo l'utile netto da distribuirsi viene rappresentato da L. 24,184.00.

Il riparto pertanto che di questa somma noi ora a termine dello statuto vi proponiamo, è il seguente:

50 o/o alle N. 3023 azioni L. 4 L.	12,092.00
25 o/o al fondo riserva	« 6,046.00
15 o/o al fondo prev.za impiegati	« 3,627.60
5 o/o al fondo perdite	« 1,209.20
5 o/o al fondo beneficenza	« 1,209.20

Tornano L. 24,184.00

In ordine al fondo di cui l'assemblea può disporre in beneficenza, od a profitto di opere vantaggiose al paese, dobbiamo prevenirvi come noi, giovandoci delle facoltà cortesemente e ripetutamente conferiteci dai soci, abbiamo in quel fondo, durante l'annata, erogate L. 810 così ripartite:

a) Al comitato dei fanciulli scrofolosi	L. 200.00
b) Alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura	« 200.00
c) Ai reduci dalle patrie battaglie	« 60.00
d) Al comizio agrario	« 100.00
e) Alle cucine economiche	« 100.00
f) Al comitato pro maternità	« 100.00
g) Al comitato per la sesta	

gara nazionale di tiro a segno in Roma	50.00
Totale	L. 810.00
Quindi a disposizione dell'Assemblea rimangono sole	« 399.20
Tornano	L. 1,209.20

A questo residuo di L. 399.20 si devono aggiungere L. 126.27, che l'anno scorso furono lasciate a disposizione del Consiglio per eventuali sussidi straordinari, e che il Consiglio non ha erogate, e così l'intera somma a disposizione dell'assemblea è in effetto di L. 525.47.

Sarebbe desiderio nostro che questo fondo oggi non si esaurisse totalmente, giacché, per eventuali spese, o bisogni imprevisi per l'esercizio in corso, sarebbe opportuno che, sull'esempio dell'anno scorso, su di una parte potesse fare assegnamento il Consiglio.

Crediamo inutile d'immorare in ulteriori dettagli e considerazioni, giacché le cifre sono più eloquenti delle parole. Il nostro Istituto raccoglie ovunque stima e fiducia, e ripromette sempre una maggiore prosperità e floridezza. Siano quindi tributate le nostre lodi ed il nostro compiacimento all'egregio nostro Direttore, che con tanta intelligenza e prospicacia ne governa le sorti, e che si rende tanto sollecito del suo benessere. Egli nella decorsa annata fece uno studio speciale sul capitale azionario, e merò diligenti e pazienti ricerche riuscì a riconoscere siccome devoluta all'Istituto una somma di L. 3450, che nel conto spese e rendite erano annotate sotto il titolo di sopravvenienze attive.

Al presente dimora a Fasano per motivi di salute, e noi ora dobbiamo indirizzargli un affettuoso saluto e l'augurio più sincero per un sollecito e completo ristabilimento.

Una parola di ringraziamento sia pure rivolta agli impiegati tutti, per lo zelo e la diligenza addimostrata nel disbrigo delle rispettive attribuzioni, e questa sia loro di eccitamento ad occuparsi con sempre maggiore alacrità di quei lavori, che la religione del dovere solo può rendere utili e proficui.

Un compito meno che lieto e grave è serbato al Consiglio d'amministrazione, giacché non sempre può raggiungere quegli scopi, che avrebbe diritto di ripromettersi e di conseguire, non sempre i suoi desiderati ed i suoi voti vengono esauditi, ma se ai nostri intenti non sempre arrise la fortuna, noi non abbiamo certamente da rimproverarci difetto di buon volere, sicché possiamo bene ripetere col Poeta.

... vaghiaci il grande amore,

Vaghiaci il buon voler, s'altro non lice.

Il Presidente Finali e l'Assemblea si associarono all'omaggio verso il compianto Cav. Federico Evangelisti e fu all'unanimità deliberato d'invitare speciali condoglianze alla famiglia. Pure all'unanimità fu votato un saluto ed un augurio al Direttore Guglielmo Cacchi, di cui giunse un telegramma seduto stante. Sempre a voti unanimi furono approvati il consuntivo e le relazioni del Consiglio e dei Sindaci. Per l'erogazione della somma disponibile sul fondo di beneficenza, parlarono in vario senso l'avv. Iacchia (che fungeva da segretario in assenza dell'avv. Evangelisti), il Sen. Saladini, l'Ing. Angeli, e l'avv. N. Trovanelli. Rimase infine approvato di elevare il sussidio dell'antica Società dei Reduci dalle P.P. BB., a L.120; d'assegnarne 60 ai Reduci Indipendenti, mediante un'unica votazione e con intenti di concordia patriottica, come era stato caldeggiato dal Pre-

sidente Finali; di elargire altre 150 per ciascuno ai due comitati di beneficenza per i fanciulli poveri scrofolosi e pro maternità, e di concedere L. 100 al Comitato antifillosserico.

Procedutisi alle elezioni, vennero confermati tutti gli uscenti, sostituendosi, nel Consiglio, al defunto Cav. Federico Evangelisti l'avv. C. Giuli, a cui successe come arbitro l'avv. cav. L. Venturi.

A PROPOSITO DI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSI LOCALI

Senza disconoscere la necessità di temperare quanto più sia possibile gli oneri che le Amministrazioni locali impongono ai contribuenti, abbiamo sempre sostenuto non doversi però spingere il proposito di attenuare i tributi a costo di disordinare i pubblici servizi, negare la giusta remunerazione a chi lavora, sottrarsi all'obbligo di rispondere alle esigenze nuove della civiltà. Le nostre parole hanno potuto spiacere a qualcheuno e farci credere troppo radicalmente avventati, almeno in fatto di pubblica economia. Ebbene ecco qui il *Resto del Carlino*, divenuto - non è un mistero - l'organo degli Agrari nella nostra regione, e quindi bene accetto a quanti vogliamo, in fatto di tasse, pagar poco: ecco ciò che egli stampa a proposito d'un ricorso contro il bilancio della Provincia di Bologna, e di un Decreto del Consiglio di Stato che dipende da quel bilancio e decurta parecchie spese.

Riferiamo senza commenti, ché questi possono esser fatti dai lettori, avvertendo solo che tutto ciò che segue, compresa la nota in corsivo, è testualmente tolto dal periodico di Bologna:

IL RICORSO CONTRO LA PROVINCIA per l'aumento della sovrainposta accolto dal Consiglio di Stato

Ieri veniva a Bologna alla Prefettura il decreto reale col quale il Consiglio di Stato accoglie il ricorso del dott. Giuseppe Zampieri ed altri contribuenti fondiari contro lo aumento della sovrainposta, deliberato del Consiglio Provinciale nella sua seduta del 7 dicembre 1910.

Con questo decreto vengono ruscate le spese seguenti: — quella di un nuovo posto di segretario e di amanuense; la spesa del bidello nel Regio Istituto Tecnico Pier Crescenzi; la spesa per un compenso a due assistenti volontari nei manicomi di Bologna e di Imola; il fondo di miglioramento di stipendi e salari al personale della amministrazione; il fondo di miglioramento di stipendio al personale del R. Istituto Tecnico Pier Crescenzi; idem dei manicomi di Bologna e di Imola; il tutto per una complessiva somma di L. 75,475,45.

Inoltre non sono ammesse:

1. le spese per contributo a favore della Cassa interna di Previdenza; 2. riparazioni e sistemazioni della strada di S. Giovanni in Persiceto; 3. spese straordinarie per la istruzione professionale e popolare; 4. concorso nella spesa di costruzione di un sanatorio al mare per bambini scrofolosi.

Non è accordata la eccedenza della sovrainposta per la somma di L. 62,944.71.

Ci mandano da Roma che la relazione la quale accompagna il decreto dice che il sovrano provvedimento venne emesso in base al parere 23 Marzo testè scorso del Consiglio di Stato il quale ha ritenuto che il bilancio deliberato dal Consiglio Provinciale di Bologna in seduta del 7 dicembre scorso si pareggia mercè lo stanziamento in entrata di una sovrainposta ai tributi diretti fondiari aumentata a L. 3.133.816,96 la quale eccede di L. 1.534.936.76 il limite legale, corrispondente ad un'aliquota di L. 0,98 per ciascuna lira di imposta erariale principale e supera di L.303.156.06 la sovrainposta autorizzata a pareggio del bilancio 1910. Seguono altre considerazioni sul forte ag-

gravio della sovrainposte provinciale.

Crediamo che il decreto verrà oggi comunicato alla Deputazione Provinciale.

Nessuno potrà nascondersi la gravità di questo provvedimento che attua la legge in tutto il suo letterale rigore, e parrebbe la deputazione provinciale nulla impossibilità di amministrare quando esso non fosse riportato. Ricordando anche il caso analogo e recente di Ravenna, ed un precedente dell'anno scorso che riguarda la nostra provincia, noi pensiamo che tale riparazione in via equitativa non possa e non debba mancare. Le spese ruscate si possono classificare in due categorie — aumenti di stipendio al personale — concorso a spese di previdenza e di beneficenza sanitaria. — Noi non crediamo possibile che mentre lo Stato ha riconosciuto suo imprescindibile dovere di migliorare le condizioni dei propri impiegati, e le Giunte Provinciali e lo stesso Consiglio di Stato hanno riconosciuto nei Comuni il diritto di procedere ad uguale provvedimento anche con aggravio della sovrainposta, si possa impedire alle Provincie di attuare una eguale giustizia.

E parimenti non riteniamo possa essere impedito ed ostacolato il concorso a spese efficaci di previdenza, e di beneficenza sanitarie, poiché è ben chiaro che se non si sovviene la iniziativa privata in tali imprese, con l'aiutarle, si cade poi nella necessità di provvedervi direttamente a totale carico delle pubbliche amministrazioni.

Però il fatto resta in tutta la sua gravità, i contribuenti hanno fatto appello alla legge che era per loro.

Ciò significa che la legge è ormai assurda, che una riforma tributaria non potrebbe oltre essere procrastinata, e che se intanto insorgono difficoltà d'ordine finanziario ad ostacolare una audace radicale riforma — arguono l'attento provvedimento diretti ad impedire queste vicende che compromettono l'ordine, l'armonia e la stessa giustizia nelle amministrazioni locali.

C E S E N A

Il Senatore Finali, venuto nella sua città natale, come annunziamo, per presiedere l'adunanza generale della Banca Popolare, si è trattenuto tra noi fino a Venerdì. In causa d'un po' di freddo patito nel viaggio da Roma a Cesena, egli è stato lievemente indisposto; ma è stata cosa assolutamente passeggera, e quando venerdì, a mezzogiorno, è partito per Marradi, si trovava nel migliori condizioni di salute. Ciò non può che rallegrare la cittadinanza cesenate che circondava l'illustre uomo di tanto e così vivo affetto. Alla stazione erano ad ossequiarlo il Sindaco, il Sotto Prefetto e vari cittadini.

L'Agraria — Togliamo dal *Resto del Carlino*: « I soci riuniti in assemblea generale ordinaria, presieduta dall'avv. Francesco Evangelisti. (12 corr.) approvarono la relazione del Consiglio Direttivo, quella dei revisori dei conti, e il bilancio consuntivo 1910 11.

« Circa al secondo oggetto dell'ordine del giorno, e cioè ai provvedimenti per la prossima trebbiatura, si approvò a voti unanimi il concordato col Consorzio dei proprietari di macchine, rinnovandolo negli stessi termini dell'anno decorso, e pure all'unanimità si votò un ordine del giorno, col quale fu confermata la piena fiducia nel Consiglio Direttivo, conferendogli ampio mandato per tutti i provvedimenti che reputarà necessari nell'occasione della trebbiatura, e per la risoluzione di eventuali conflitti, nel caso di boicottaggi.

« A rappresentante dell'Associazione nel Consiglio Federale fu eletto, in unione al presidente Evangelisti, l'avv. G. B. Nori. »

Cooperativa Cesenate di Consumo — Per la domenica 23 corr., nella sede della Società Operaia (EX Convitto) è indetta l'adunanza generale dei Soci.

Frattanto è stato diramato il resoconto del quarto anno d'esercizio (1 Marzo 1910 - 5 Marzo 1911) il quale offre un utile netto di L.4121.23. Vi sono poi inoltre opportunamente stati aggiunti alcuni dati statistici, da cui rileviamo il continuo aumento dell'incasso nel quinquennio: da L. 25.246 nel primo anno, si andò subito a L. 113.927 nel secondo; l'anno scorso, si era a 151.308; quest'anno, a 160.772.36.

Lutto — La famiglia del nostro egregio Pretore sig. Avv. Spadini è stata colpita da grave lutto con la morte della di lui cognata signora Adriana Tassoni, da pochi mesi sposa al Dott. Luigi Cerchione, La pietosa fine della giovane e buona signora ha suscitato il più profondo rammarico in quanti la conobbero. Ai desolati congiunti le nostre sentite condoglianze.

Teatro Giardino — Veniamo assicurati che la sera di Mercoledì prossimo, 19 corr., verrà rappresentato il nuovissimo ed applaudito lavoro drammatico del geniale poeta Domenico Tumiati. *Guerrin meschino*. Ne sarà principale interprete il fratello Gualtiero, e sarà una vera festa dell'arte.

Cesena nelle recenti pubblicazioni — Da non molti giorni è uscito il fascicolo di Gennaio Febbraio della rivista di storia e di lettere *La Romagna*, diretta dal prof. G. Gasperoni. Vi si contengono le commemorazioni fatte a Savignano di Francesco Rocchi e di Francesco Vendemini e vari altri articoli, tra cui segnaliamo quello del bagnacavallesse I. Massaroli, tanto benemerito degli studi storici relativi alla nostra regione e che ha anche rivolta una speciale cura a quelli del risorgimento politico. L'articolo, di cui ci occupiamo, concerne il primo rapporto ufficiale sul moto delle Balze (1845) e reca notizie interessantissime. Noi ne facciamo cenno in questa rubrica, perchè vi sono rammentati due cesenati, che presero parte a quel moto, tutti e due nella banda bagnacavallesse del conte Pietro Beltrami, la quale, come è noto, agì di concerto con la banda faentina del conte Pasi.

Il Massaroli ci dà alcune notizie che già conoscevamo; ne aggiunge altre che ci erano ignote; ed ignora qualche particolare di cui avevamo memorie locali.

I due cesenati furono Giovanni Bonafava e Giuseppe Tonti, che erano entrambi in quel tempo a Bagnacavallo, il primo in qualità di domestico, l'altro di tintore, dopo essere stato carabinieri.

Del Bonafava il M. reca l'anno della nascita (1823), non però la data della morte, che avvenne il 24 Novembre 1891: ricorda la prigionia politica dopo il 1858, ma non le campagne del 48 e 49, a cui prese parte.

Del Tonti reca la nascita (17 Agosto 1819) e la morte (13 Marzo 1868); accenna all'esiglio in Francia, donde ritornò a Bagnacavallo il 20 Ottobre 1846, e soggiunge che pare facesse la campagna del 1860 con Garibaldi.

Per l'igiene e per la sicurezza cittadina — Riceviamo non poche lamentezze contro un grave inconveniente, che torna a pregiudizio della pubblica igiene.

In molte botteghe, si suole tenere esposti generi alimentari, specialmente formaggi, carni, senza riparo alcuno, e sui quali la polvere delle strade, mossa dal vento, dai passanti, dai veicoli, e specialmente degli automobili, riversa e deposita chi sa quante miriadi di bacilli e di germi infetti. Ciò si deplora specialmente per le salismentarie, che vendono prodotti destinati ad essere consumati senza la provvida disinfezione d'una cottura.

Quanto poi alle macellerie, l'esposizione di grandi pezzi di carne sanguinolenti sulla soglia della bottega sotto un portico angusto, dove la gente è costretta a strisciarsi contro è cosa affatto incivile.

Noi crediamo che il Municipio dovrebbe, tanto in un caso, quanto nell'altro, in nome dell'igiene e della pulizia, imporre l'uso di ripari di vetro.

Un altro abuso è quello che commettono certi botteganti, tenendo le loro merci o gli attrezzi di bottega in mezzo alla strada.

In vie ristrette come quella Fantaguzzi (già Orefici), ognuno vede quanto disturbo e pericolo si crei per il transito dei veicoli, in altre più distinte, come è il Corso Umberto I, è facile notare tutta l'indecenza d'un abuso, che converte la città nostra in un infimo villaggio.

V'è poi un altro danno da rilevare.

Nel centro dell'abitato, si trovano larghi depositi di materie infiammabili (petrolio, alcool, ecc.). Se succedesse un infortunio, moltissime case sarebbero esposte a certo pericolo, moltissime persone a gravi catastrofi.

Noi richiamiamo su ciò l'attenzione ed i pron-

ti provvedimenti dell'autorità governativa e di quella municipale, facendo diretto appello al Sottoprefetto ed al Sindaco.

Il negozio di novità del sig. Adelmo Foschi è stato in questi giorni decorosamente rinnovato con eleganti scansie, lavoro assai pregievole della nostra Cooperativa dei falegnami; e, per l'occasione, è stato naturalmente rifornito di molti articoli di novità per uomo e per signora. Auguri di buoni affari.

Un areostato — Oggi, Sabato, verso le 12,45, ha attraversata la nostra città un areostato, in direzione da levante a ponente, all'altezza, a quanti è sembrato, d'oltre 800 metri: v'erano due persone. S'ignora la provenienza, la meta e lo scopo.

Stato Civile — dal giorno 8 a tutto il 14 Aprile.

NATI — Maschi 15. Femmine 13.

MORTI — Pieri Giuseppe a. 28 col. Benazzi Giuseppe a. 50 fornaio. Più sei bambini inferiori ai cinque anni.

MATRIMONI — Giulianini Giuseppe cel. col. con Rossi Margherita nub. col., Borghetti Egisto cel. col. con Alessandri Assunta nub. col., Lugaresi Claudio cel. bracc. con Rossi Filomena nub. col., Sama Giuseppe ved. col. con Riguzzi Maria Pasqua ved. bracc., Fiumana Natale cel. col. con Pallarini Barnara nub. col., Pistocchi Salvatore cel. calzolaio con Casalboni Adele nub. sarta, Manuzzi Alberico cel. possid. con Battistini Bianca nub. casalinga.

AMADUCCI CARLO gerente

Tip. Basini Tonti

RINGRAZIAMENTO

Il signor **Ciccognani Angelo**, uscito di recente da grave malattia polmonare, sente il dovere, di ringraziare pubblicamente il Sig. Prof. FABIO RIVALTA, che con abilità e cura amorosa seppe ricuperargli la salute. Manda pure sentiti ringraziamenti all'assistente sig. Dott. BARACCHINI e al personale di servizio.

D'AFFITTARE un appartamento di 6 ambienti nel fabbricato della Villa Neri nella Via del Monte. Qualora si desidero, si cede pure cantina, stalla e fienile.

Per trattative rivolgersi a Sebastiano Fabbri dimorante nella Villa suddetta.

Occasione !

Trebbiatrici da Grano con Locomobile Inglese Semi-nuove si vendono a prezzo di vera occasione !

Rivolgersi al Negozio Erramenta Morsiani e C.

MODISTERIA

Giulia Mastri

VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)

Ultime Novità

G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA

SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

RIMINI — Corso d'Augusto N. 80 — RIMINI

Denti Artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, arti in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, né grappe, né palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei Denti

storti e devianti, fatto con speciali apparecchi, premianti con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazione dei Denti

insi malto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pulitura imbrinamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazione dei denti senza dolore

fatta coll' anestetico locale (cocaína, cloruro d'etil) e generale (protossido d'azoto).

Polveri di elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

P. NOCELLI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

con recapito in **CESENA** Via Chiaramonti N. 40 presso il **Dott. L. SUZZI** avendo un grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto da un abilissimo meccanico è in grado di fornire DENTIERE artificiali in vulcanite ORO, lavori a ponte e corone d'ORO di inappuntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi di assoluta convenienza.

Eseguisce anche riparazioni nella giornata.

Da vendersi

CASA a due piani e sei ambienti, di recentissima costruzione, in via dei Mercati.

(Rivolgersi all'Avv. Cav. Alfredo Prati)

**SCIROPPO
PAGLIANO**

il miglior depurativo
e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore della vera ed originaria casa fabbricatrice dello Sciroppo del prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

OH!
SAPONE BANFI
Sempre insuperabile
RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
Marca Gallo
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la bianchezza

AMIDO BANFI
per scarpe e pelli
RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNA
Unto all'amido Glutine mantiene veram.
morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiam.

GUERRA ALL'UMIDITÀ!!!

adoperare il
CEMENTO IDROFUGO IMPERMEABILE
TULLIO TOZZI
Successore della Ditta Ing. G. Frolo e Comp.
Studio Tecnico: **VIA L. MASCHERONI N. 12**
MILANO

Le innumerevoli applicazioni eseguite con splendidi risultati, comprovano i vantaggi del mio materiale, adoperato come isolante in finitura, come intonaco isolante sulle pareti umide, e per rivestimenti di pareti con piastrelle di vetro.

CATALOGO ISTRUTTIVO gratis a richiesta.

Vedete il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti come
Pillole Rigeneratrici
* Vesie Cantelli *

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e co-
valescenti. — INDICATISSIME per puerpe
e donne lattanti — INSUPERABILE contro
"nappetteria", debolezza, esaurimento nervoso
ed impotenza.

**L. 150 la scatola, N. 4 scatole con
completa, L. 5, franche a domicilio**
FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesie Cantelli
— Prezzo L. 150 —
Remedio sovrano contro la pesantezza e il
cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo dish
lettante intestinale.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro
premiato con Medaglia d'Oro Diploma d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior rimpolpante tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore del forze fisiche.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova**

FRATELLI INGEGNOLI MILANO CORSO B. AIRES 54

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOB (Bis Nob). Pavla non troppo alta e piena resistente all'allettamento alla ruggine e produttissimo anche nei terreni inerti e poco ricchi. Raci comandate dai Ministri, Conserz. Agrari per la sua rusticità e forte produzione. 100 chilogrammi L. 38. Un sacco postale di 5 chilogrammi, franco di porte in tutti i Comuni del Regno, L. 3,75.	FRUMENTO Fucese originario, 100 chili L. 40.— Un sacco postale di 5 chili 3,75	FRUMENTO di Colonia Selezione, 100 chili 38.— Un sacco postale di 5 chili 3,75	FRUMENTO Rosso Varesotto, 100 chili 38.— Un sacco postale di 5 chili 3,75	FRUMENTO RIETI Originario, 100 chili 45.— Un sacco postale di 5 chili 4.—	FRUMENTO RIETI prima riproduzione ferr. rose, 100 chili 38.— Un sacco postale di 5 chili 3,75	Segale di Lombardia, 100 chili 30.— Un sacco postale di 5 chili 3.—	Orzo Invernale, 100 chili 30.— Un sacco postale di 5 chili 3,25	Avene invecchiata nera d'Inghilterra, 100 chili L. 35.— Un sacco postale di 5 chili 3,50	Trifoglio incarnato. — Un quadrante so- raggio a fine inverno e primo di primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poveri di fiele, oppure sulle Scorie 100 chili L. 40 — Un sacco L. 4,50 Un sacco postale di 5 chili L. 7,50	Trifoglio prance, Erba medica, Lupicella, Saite, Lojotto o Erba marzaga, Vecchia, Lupini, Cotza, Per ovini e toraggi in autunno e Spring-Automa. — Pianta poverissima assai proficua dal be- stume: seminata al 18 settembre, e raggiunge dopo un mese l'altezza di 65 centimetri o si può lasciare nel campo fino a fine Geminare in stagione di 20 chili all'ettaro. 100 chili L. 75 — Un sacco L. 85	Un sacco postale di 5 chili L. 5,50 fr. di porto. Ortaggi 2 specie 25 Quadranti semenza d'orto L. 5, franco di tutte le spese nel Regno Fiori, Cassata 20 qualità sementi noni L. 3,50 Pianta, Abeti, Prunelli, Agrumi, Olivi, Gol- di - Pianta per imbocchimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Ca- nielle - Magnolia - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Ghigi - Tuberosi, ecc. CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.
---	---	---	--	--	--	--	--	---	--	--	---

Cortile Dandini - Cesena
Tappezzeria - Rimbocchi Giacomo
Lavorazione in Materassi di qualunque genere, ed
Arredamenti completi - Lavorazione anche a do-
micilio - Preventivi a richiesta.

**N. B. — Le stane e il crino vengono confezionate
su macchina speciale con la massima pulizia.**

MACCHINE SINGER PER CUCIRE UNICO NEGOZIO
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis. **Corso Umberto I.° N.10**